PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 12 - numero 2533 di venerdì 17 dicembre 2010

Le immagini dell'insicurezza

La rimozione di cavi aerei su una strada cittadina molto trafficata: un'antologia di situazioni irregolari e pericolose per i lavoratori, per gli utenti della strada e per i pedoni.

Lavorare in quota con l'utilizzo di una piattaforma mobile a braccio richiede l'adozione di accorgimenti specifici, nonché il rispetto di prescrizioni normative.
Lavorare in quota su una strada cittadina molto trafficata comporta un aumento del rischio del quale si deve necessariamente tenere conto nell'apprestamento delle postazioni di lavoro e nell'esecuzione del lavoro stesso.

Pubblicità
<#? QUI-PUBBLICITA-MIM-[PO20045] ?#>

Ecco allora una breve analisi di quanto si vede nelle foto di oggi:

Mezzi d'opera:
- Il primo furgone è posizionato sul marciapiede e lo ostruisce completamente, non vi è la compartimentazione dell'area, ma solamente la posa di alcuni birilli, i pedoni possono passare tranquillamente vicino al mezzo.
- Il secondo furgone é posizionato sulla sede stradale, a cavallo di un cordolo delimitatore delle due corsie di marcia, con la sola presenza di un cartello e di alcuni birilli di segnalazione. Immaginiamoci cosa potrebbe succedere nel caso di contatto contro gli stabilizzatori del furgone da parte di una vettura in transito.

Chiusura delle aree con rischio caduta materiali dall'alto:
- In qualsiasi momento un pedone od un ciclista potrebbe passare nell'area sottostante la piattaforma con rischio di danni fisici causati dalla caduta di materiali dall'alto; lo stesso vale per gli automobilisti, in questo caso i danni sarebbero per i mezzi, ma anche per i motociclisti (da notare in senso positivo che quelli nella foto hanno il casco) con il rischio di caduta del centauro e/o danni alla motocicletta.

Mancato uso d.p.i.
- Gli operatori sul cestello sono privi di parte dei d.p.i. di protezione, in particolare si segnala la mancanza di utilizzo dei seguenti d.p.i.:
- D.p.i. anticaduta (imbrago)

In merito alla necessità dell'utilizzo dell'imbrago su tutte le piattaforme mobili elevabili, anche senza voler scomodare le norme vigenti, ricordiamo quanto previsto dalla ISO/FDIS 18878 e ripreso dalle Linee guida IPAE che per le Piattaforme aeree a braccio sottolinea che *"Quando si lavora su piattaforme di lavoro mobili elevabili munite di braccio telescopico o articolato, viene vivamente raccomandato di indossare sempre imbracature di ritegno con cordino di lunghezza regolabile che garantisca il necessario sostegno e che va regolato nella misura più corta possibile per impedire l'uscita accidentale dalla piattaforma.*" Ed infatti tutti i produttori di piattaforme sottolineano questo aspetto sia nel Libretto di Utilizzo dell'attrezzatura, sia sull'attrezzatura stessa mediante la posa del corrispondente pittogramma.

- D.p.i. di protezione del capo (casco)

Prescritto per tutti i lavori con rischio di urto contro ostacoli (e le manovre con la piattaforma possono comportare tale rischio), a maggior ragione esso é obbligatorio in caso di rischio di caduta oggetti dall'alto. Nelle foto sia gli operatori in quota che quelli a terra ne sono naturalmente sprovvisti.

- D.p.i. di protezione delle vie respiratorie (mascherina)

Qualcuno mi potra' tacciare di essere troppo esigente, ma per un operatore che sosta per un periodo prolungato all'interno di un area altamente trafficata si potrebbe pure valutare la necessità dell'uso di d.p.i. di protezione delle vie respiratorie.
Abbigliamento inidoneo:

- Lo sfoggio del proprio fisico é sicuramente un passatempo che va' lasciato all'esterno dei luoghi di lavoro. Un abbigliamento idoneo, oltre ad essere decoroso, protegge il lavoratore dal rischio di danni alle parti del corpo esposte.

Infine ricordo che il tema dei rischi dell'utilizzo del cestello é stato oggetto di uno specifico articolo di PUNTOSICURO **" Imparare dagli errori: cadere da un cestello in quota senza DPI".**
Un video e gli esempi tratti dall'archivio Ispesl Infor.mo. - l'assenza di elmetti protettivi e di cinture di sicurezza in attività relative a manutenzioni in galleria. Errori procedurali, valutazioni del rischio insufficienti, formazioni carenti.

Farina Geom. Stefano, Consigliere Nazionale AiFOS

Fonte: www.sicurello.no.it

Questo articolo è pubblicato sotto una Licenza Creative Commons.

---

www.puntosicuro.it